



Area Cura della comunità e della città sostenibile | Servizio Contrasto alle povertà urbane

Via G.Da Castello 13 - 42121 Reggio Emilia tel. + 39 0522 456962

Allegato 1)

AVVISO PUBBLICO PER L'ATTIVAZIONE DI UNA PROCEDURA DI CO-PROGETTAZIONE AI SENSI DELL'ART.55 COMMA 3 DEL D.LGS N. 117/2017 E SS.MM.II. AI FINI DELLA COSTITUZIONE DI UN PARTENARIATO CON ENTI DEL TERZO SETTORE PER LA GESTIONE DI UN CENTRO DI GIUSTIZIA RIPARATIVA NEL DISTRETTO DI CORTE D'APPELLO DI BOLOGNA DA ISTITUIRE NEL COMUNE DI REGGIO EMILIA

Amministrazione procedente: Comune di Reggio Emilia – Servizio Contrasto alle Povertà Urbane

In esecuzione del provvedimento dirigenziale n. 267 del 13/02/2026

Premessa

- il D.lgs. 10 ottobre 2022, n. 150 (cosiddetta Riforma Cartabia) ha introdotto una disciplina organica della giustizia riparativa, con l'obiettivo di promuovere percorsi volontari di dialogo tra autore del reato e vittima, anche con il coinvolgimento della comunità;
- l'art. 63 del suddetto decreto, in particolare, prevede l'istituzione di Centri per la giustizia riparativa in ogni distretto di Corte d'Appello, con il compito di: coordinare i programmi di giustizia riparativa, garantire livelli essenziali delle prestazioni, collaborare con autorità giudiziarie, enti locali, servizi sociali e associazioni;
- il sistema introdotto dalla riforma Cartabia si articola su più livelli:
 - la Conferenza nazionale per la giustizia riparativa, della quale il Ministero della Giustizia si avvale per provvedere al coordinamento nazionale dei servizi stessi, esercitando le funzioni di programmazione delle risorse, di proposta dei livelli essenziali delle prestazioni e di monitoraggio (articolo 61 del decreto legislativo n. 150/2022);
 - le Conferenze locali per la giustizia riparativa, una per ciascun distretto di Corte di Appello, cui spetta individuare, nell'ambito territoriale di competenza, previa ricognizione delle esperienze di giustizia riparativa in atto, uno o più enti locali cui affidare l'istituzione e la gestione dei Centri per la giustizia riparativa (articoli 63 e 92 del decreto legislativo n. 150/2022);
 - i Centri per la giustizia riparativa, cioè le strutture pubbliche cui competono le attività necessarie all'organizzazione, gestione, erogazione e svolgimento dei programmi di giustizia riparativa (articoli 42, comma 1, lett. g), 63 e 64, del decreto legislativo n. 150/2022).
- il sistema dei servizi per la giustizia riparativa è pertanto configurato secondo un modello organizzativo prossimo alle comunità territoriali, tenuto conto anche del fatto che la ricostituzione dei legami con la comunità è uno degli obiettivi dei programmi di giustizia riparativa, ai sensi dell'articolo 43, comma 2, del decreto legislativo n. 150/2022, e che la comunità nella sua veste istituzionale riveste in tali programmi un ruolo primario, ai sensi dell'articolo 43, comma 1, lettera c), del medesimo decreto.

Dato atto che:

- la Conferenza locale del Distretto di Corte d'Appello di Bologna, nella seduta del 01/07/25, ha concluso la ricognizione dei servizi di giustizia riparativa in materia penale erogati da soggetti pubblici o privati specializzati, convenzionati con il Ministero della Giustizia o operanti in virtù di protocolli d'intesa stipulati con gli uffici giudiziari o con altri soggetti pubblici, presenti nel proprio distretto di Corte d'Appello, operanti alla data del 31 dicembre 2023, secondo quanto previsto dall'art. 92, comma 1, del decreto legislativo n. 150/2022;
- nella medesima seduta il Comune di Reggio Emilia ha manifestato formalmente la propria disponibilità ad assumere l'istituzione del Centro per la giustizia riparativa con l'obiettivo di:
 - promuovere la coesione sociale e la ricostruzione della fiducia tra cittadini, favorendo il dialogo e la pacificazione tra autori e vittime;
 - valorizzare le risorse del territorio mediante il coinvolgimento delle reti locali e dei soggetti istituzionali e sociali già attivi;
 - collaborare con il Ministero della Giustizia per dare concreta attuazione al sistema dei servizi di giustizia riparativa delineato dalla Riforma Cartabia, rafforzando il ruolo delle comunità locali nei percorsi di responsabilizzazione e mediazione.

Considerato che all'istituzione dei Centri per la giustizia riparativa si provvede mediante sottoscrizione di protocollo d'intesa tra la Conferenza locale e l'Ente individuato, con le seguenti finalità:

- formalizzare la nascita del Centro per la giustizia riparativa, tenuto conto dell'accreditamento da parte delle conferenze locali dei centri accreditati e degli enti attuatori dei programmi di giustizia riparativa;
- definire ruoli e responsabilità dei soggetti coinvolti (Corte d'Appello, Procura Generale, Tribunali, Enti Locali, università, associazioni);
- stabilire modalità operative per l'invio ai programmi di giustizia riparativa da parte dell'autorità giudiziaria.

Visto il protocollo d'intesa tra comune di Reggio Emilia e la Conferenza locale per la giustizia riparativa del distretto della corte d'appello di Bologna, approvato con deliberazione di Giunta Comunale I.D. n. 203 del 02/10/2025.

Art.1 – AMMINISTRAZIONE PROCEDENTE

Comune di Reggio Nell'Emilia – Servizio Contrasto alle Povertà Urbane – Piazza Prampolini 1, 42121 Reggio Emilia, CF/P.IVA 00145920351, Responsabile del Procedimento: Dott. Antonio Costantini.

ART.2 - QUADRO DI RIFERIMENTO NORMATIVO DELLA PROCEDURA

- l'art. 118, quarto comma della Costituzione, introdotto dalla legge costituzionale n. 3/2001, di riforma del Titolo V della Costituzione, che ha riconosciuto il principio di sussidiarietà orizzontale, accanto a quello di sussidiarietà verticale ai fini dell'esercizio delle funzioni amministrative;
- il D.lgs. 117 del 03.07.2017 (c.d. Codice del Terzo Settore), il quale, nell'ambito del TITOLO VII "dei rapporti con gli enti pubblici", prevede all'art. 55 che: *"1. In attuazione dei principi di sussidiarietà, cooperazione, efficacia, efficienza ed economicità, omogeneità, copertura finanziaria e patrimoniale, responsabilità ed unicità dell'amministrazione, autonomia organizzativa e regolamentare, le amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, nell'esercizio delle proprie funzioni di programmazione e organizzazione a livello territoriale degli interventi e dei servizi nei settori di attività di cui all'articolo 5, assicurano il coinvolgimento attivo degli enti del Terzo Settore, attraverso forme di coprogrammazione e co-progettazione e accreditamento, poste in essere nel rispetto dei principi della legge 7 agosto 1990, n. 241, nonché delle norme che disciplinano specifici procedimenti ed in particolare di quelle relative alla programmazione sociale di zona. 2. La co-programmazione è finalizzata all'individuazione, da parte della pubblica amministrazione procedente, dei bisogni da soddisfare, degli interventi a tal fine necessari, delle modalità di realizzazione degli stessi e delle risorse disponibili. 3. La co-progettazione è finalizzata alla definizione ed eventualmente alla realizzazione di specifici progetti di servizio o di intervento finalizzati a soddisfare bisogni definiti, alla luce degli strumenti di programmazione di cui al comma 2"*;
- la sentenza della Corte Costituzionale n.131, pubblicata in data 1° luglio 2020, che sottolinea il legame diretto tra art. 55 del Codice del Terzo settore e art. 118, quarto comma, della Costituzione;
- il Decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali n. 72 del 31 marzo 2021, con il quale vengono adottate le "linee guida sul rapporto tra pubbliche amministrazioni ed Enti del Terzo Settore negli artt. 55-57 del D Lgs 117/2017 (codice del Terzo Settore)";
- l'art. 6 del D.lgs. 31 marzo 2023, n. 36 - nuovo Codice dei contratti pubblici - Principi di solidarietà e di sussidiarietà orizzontale. Rapporti con gli enti del Terzo settore;

- La Legge regionale dell'Emilia-Romagna 13 aprile 2023, n. 3, intitolata "Norme per la promozione e il sostegno del terzo settore, dell'amministrazione condivisa e della cittadinanza attiva";

Art.3 - OGGETTO

Il presente Avviso è indirizzato a raccogliere la candidatura dei centri di giustizia Riparativa individuati dalla Conferenza locale per la Giustizia Riparativa della Corte di appello di Bologna comunicati a codesto Ente tramite PEC m_dg.DGMC.07/08/2025.0058118.U, recepita agli atti PG 2025/0209807 del 22.08.2025 al fine di partecipare al percorso di co-progettazione della gestione del Centro di giustizia riparativa del distretto di corte d'appello di Bologna nel comune di Reggio Emilia, secondo le modalità e i requisiti descritti nel protocollo sottoscritto tra comune di Reggio Emilia e la Conferenza locale per la giustizia riparativa del distretto della corte d'appello di Bologna, allegato al presente avviso, cui la proposta progettuale da presentarsi dovrà aderire in tutte le sue parti.

Art.4 - ATTIVITÀ OGGETTO DI CO-PROGETTAZIONE E FINALITÀ

Scopo della presente procedura è l'attivazione di un Tavolo di co-progettazione, finalizzato all'elaborazione congiunta della progettazione del Centro di giustizia riparativa di cui al Protocollo allegato e, conseguentemente, all'attivazione del rapporto di partenariato con l'Ente Attuatore Partner (EAP) selezionato.

Al termine dell'iter di Co-Progettazione verrà sottoscritta apposita Convenzione tra il Comune di Reggio Emilia e l'Ente Attuatore Partner (EAP) selezionato che disciplinerà il rapporto di collaborazione. Al fine di promuovere i principi di massima partecipazione, trasparenza e pubblicità, sin d'ora sono indicati gli elementi essenziali della Convenzione, di cui al relativo schema allegato. Tenuto conto dell'oggetto della procedura e delle esigenze riferite alla migliore funzionalità nell'attuazione del progetto, sarà selezionato per la Co-Progettazione un unico ente proponente (ETS singolo o associato nella forma di ATS), la cui proposta progettuale sarà valutata come la più rispondente agli interessi pubblici stabiliti dal presente Avviso.

La valutazione sarà demandata ad apposita Commissione, che – in applicazione dei criteri previsti dal presente Avviso – formulerà la graduatoria delle proposte pervenute. Il presente avviso ha scopo esplorativo, senza instaurazione di posizioni giuridiche ovvero obblighi negoziali da parte o nei confronti del Comune di Reggio Emilia che si riserva la possibilità di sospendere, modificare o annullare o revocare, in tutto o in parte, il procedimento avviato e di non dar seguito a successivi accordi di collaborazione, senza che i soggetti richiedenti possano vantare alcuna pretesa.

Art.5 - SPECIFICA DELLA PROGETTUALITÀ

Il Progetto Definitivo in esito al percorso di Co-progettazione dovrà garantire il pieno rispetto del Protocollo stipulato dal Comune di Reggio Emilia con la Conferenza locale per la giustizia riparativa del distretto della corte d'appello di Bologna, nonché in conformità al D.lgs. 150/2022.

Si precisa che la progettualità da presentarsi, tra le altre cose stabilite dal Protocollo, dovrà prevedere in capo all'ETS proponente, quali requisiti di funzionamento del Centro di giustizia riparativa, così come definiti da Protocollo:

- almeno sei mediatori esperti in giustizia riparativa (in possesso della qualifica legale e inseriti nell'apposito elenco di cui all'art.60, comma 2, d.lgs.150/2022) a tempo pieno o di un numero di mediatori esperti a tempo parziale in misura complessivamente corrispondente

alle ore di servizio di sei mediatori esperti a tempo pieno, per un numero di ore pari a venti ore settimanali, per quattro settimane al mese, per dieci mesi l'anno.

- Garanzia di un numero totale di massimo tre interpreti a tempo pieno o di un numero di interpreti a tempo parziale complessivamente corrispondente alle ore di servizio di tre interpreti a tempo pieno (da intendersi per il calcolo venti ore settimanali, per quattro settimane al mese, per dieci mesi l'anno), che siano anche traduttori e, ove necessario, anche di lingue storiche riconosciute.
- Fornitura della strumentazione necessaria (pc e telefoni con relativa connessione dati,...). Resta inteso che tale strumentazione, qualora acquistata dall'EAP con fondi a valere della presente co-progettazione, dovrà rimanere di proprietà del Comune al termine del progetto.
- Disponibilità di spazi e luoghi adeguati allo svolgimento dei programmi stessi, privi di barriere architettoniche, nonché ad assicurare in concreto libertà di partecipazione, riservatezza e indipendenza.

Art.6 – RUOLI E FUNZIONI DELLE PARTI

Nella co-progettazione l'Ente locale e il soggetto co-progettante assumono entrambi un ruolo di compartecipazione alla definizione e attivazione degli interventi, secondo le funzioni di seguito enunciate:

Al Comune di Reggio Emilia compete:

- ✓ la titolarità del Centro di giustizia riparativa e il coordinamento della governance e il mantenimento delle relazioni in ambito tecnico ed amministrativo con i referenti del Ministero della Giustizia;
- ✓ il coordinamento tecnico e amministrativo ed il monitoraggio delle azioni e degli interventi in oggetto.

All'Ente Attuatore Partner compete:

- ✓ aderire a tutto quanto definito nel presente Avviso, nel Progetto definitivo, e quindi in convenzione;
- ✓ il rispetto di tutto quanto previsto dal d.lgs. 150/2022, dal testo LEP, dal Protocollo d'intesa tra la Conferenza locale per la giustizia riparativa del distretto di Corte d'Appello di Bologna e il Comune di Reggio Emilia;
- ✓ l'individuazione di un coordinatore tecnico di progetto, che si interfacci con il Servizio Contrasto alle Povertà Urbane
- ✓ comunicare al Comune le eventuali variazioni della propria struttura organizzativa coinvolta nelle attività del progetto, indicando analiticamente le variazioni intervenute ed i nominativi dei nuovi referenti;
- ✓ redigere schede periodiche e annuali di monitoraggio e una relazione annuale sull'attività di del Centro di giustizia riparativa;
- ✓ la rendicontazione delle spese sostenute, in coerenza con le eventuali disposizioni definite ed indicate dallo specifico canale di finanziamento, e secondo le modalità che verranno indicate dal Ministero della Giustizia e pertanto predisporre gli strumenti di monitoraggio coerenti con il disegno di valutazione definito in sede di coprogettazione;
- ✓ assumere tutti gli obblighi in materia di tracciabilità dei pagamenti previsti dalla normativa vigente, in particolar modo dalla Legge 13 agosto 2010 n. 136 così come modificata dalla Legge 17 dicembre 2010, n. 217;
- ✓ assumere tutti gli obblighi e gli oneri assicurativi antinfortunistici, assistenziali e previdenziali relativi al personale coinvolto nel progetto;
- ✓ assumere ogni responsabilità per infortuni e danni a persone e cose, per fatto proprio o dei propri dipendenti e collaboratori, anche esterni, derivanti dalle attività ad esso affidate nella

- realizzazione del progetto, sollevando il Comune da qualsiasi responsabilità e obbligazione nei confronti di terzi. A tal fine dovrà stipulare idonea assicurazione contro i rischi della responsabilità civile per eventuali danni che dovessero derivare a persone o cose in dipendenza dalle attività del progetto. Prima della stipulazione della convenzione dovrà essere prodotta al Comune copia della polizza di responsabilità civile stipulata dal partner;
- ✓ osservare tutte le norme di legge che regolano la previdenza e l'assistenza e al rispetto di tutti gli obblighi connessi alle disposizioni in materia di sicurezza, protezione ed igiene dei lavoratori previsti dal D.lgs. 81/2008. Il partner, oltre che alla sicurezza dei propri dipendenti, è direttamente e pienamente responsabile della sicurezza delle terze persone che eventualmente si venissero a trovare nell'area dove si svolgono le attività previste dalla coprogettazione: in tal senso dovrà adottare adeguate misure di sicurezza atte ad evitare qualsiasi rischio a terzi;
 - ✓ assicurare che il personale che sarà utilizzato per le attività co-progettate, sia in regola con le norme di igiene e sanità: in particolare il partner dovrà predisporre i controlli sanitari previsti dalla vigente normativa;
 - ✓ rispettare i contratti collettivi nazionali di lavoro e quelli integrativi, le norme e gli obblighi in materia di salute e sicurezza sul lavoro, nonché in materia ambientale e sociale, e provvedere al pagamento di tutti gli oneri contributivi ed ogni altro onere accessorio;
 - ✓ sollevare il Comune con riferimento a tutto il personale coinvolto nel progetto, da qualsiasi obbligo e responsabilità per retribuzioni, contribuzioni, assicurazioni e in generale da tutti gli obblighi risultanti dalle disposizioni legislative e regolamentari in materia di lavoro e di assicurazioni sociali, assumendone a proprio carico tutti i relativi oneri;
 - ✓ provvedere alla formazione e aggiornamento del personale sia per quanto attiene la formazione obbligatoria che con riferimento a quella connessa con le attività della coprogettazione;
 - ✓ comunicare al Servizio contrasto alle povertà urbane ogni cambiamento relativo al personale impiegato, nonché qualunque problema, variazione o circostanza che incida, anche potenzialmente, sull'esecuzione delle attività;
 - ✓ garantire la sicurezza e riservatezza dei dati e delle informazioni necessari alla realizzazione degli interventi ed il loro corretto trattamento, assicurando l'osservanza del Regolamento europeo n. 679/2016 e s.m.i.;
 - ✓ rendersi responsabile dei danni che dovessero occorrere a terzi nel corso dello svolgimento dell'attività ed imputabili a colpa dei propri operatori o derivanti da gravi irregolarità o carenze nelle prestazioni;
 - ✓ informare puntualmente tutto il personale di cui si avvale del "Regolamento recante Codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell'art. 54 del D.Lgs. n. 165/2001", adottato ai sensi dell'art. 2, comma 3, D.P.R. n. 62/2013 e s.m.i e del Codice di Comportamento vigente per i Dipendenti del Comune di Reggio Emilia, approvato con Deliberazione di Giunta Comunale n. 4571/19 del 05/02/2014 e successivamente aggiornato con Deliberazione G.C.n. 109 del 21/05/2019, far rispettare gli obblighi in esso contenuti e vigilare affinché gli impegni in esso indicati siano osservati da tutti i dipendenti e/o collaboratori a qualsiasi titolo nell'esercizio dei compiti loro assegnati;
 - ✓ il pagamento di tutte le spese contrattuali dovute secondo le leggi in vigore (imposta di bollo, diritti fissi di scritturazione, diritti di segreteria ed eventuali imposte di registro, ecc.).

Il Comune di Reggio Emilia e l'Ente Attuatore Partner si impegnano, all'interno del Tavolo di coprogettazione, ad esercitare un regolare monitoraggio sull'andamento generale del progetto, assicurando che le azioni proposte siano adeguate alle necessità.

Art.7 - DURATA

Gli interventi e le attività oggetto della presente procedura di co-progettazione avranno una durata triennale, in analogia alla durata prevista per il protocollo d'intesa, a decorre indicativamente **da febbraio 2026** (e comunque dalla stipula della convenzione o dell'avvio delle attività nelle more della conclusione dei controlli), fatte salve nuove comunicazioni del Ministero e/o ipotesi di rimodulazione del termine di conclusione delle attività stabilite in norme di legge.

Il Comune di Reggio Emilia si riserva la facoltà di prolungare il rapporto di collaborazione con l'ente attuatore Partner, previa comunicazione/disponibilità di ulteriori risorse ed eventuale ri-progettazione degli interventi, per un periodo massimo complessivo pari alla durata iniziale.

L'Amministrazione Comunale si riserva, in caso di urgenza e/o necessità, al fine di non interrompere interventi e servizi con impatto diretto sui beneficiari, di richiedere l'avvio delle attività progettuali anche prima di aver perfezionato la sottoscrizione dell'Accordo di collaborazione/convenzione, previa adozione dei necessari atti amministrativi.

Art.8 – RISORSE ECONOMICHE

Per la realizzazione delle azioni e degli interventi di cui al presente Avviso l'Ente locale mette quindi a disposizione del Partner selezionato risorse complessive annuali pari ad € 224.000,00, dando atto che tale importo potrebbe essere oggetto di modifica/aggiornamento a seguito del decreto di riparto del MEF, o di successive comunicazioni da parte del Ministero, con eventuale necessità di rimodulazione delle attività e del budget sulla base dei nuovi importi, riferiti alle annualità successive alla prima;

I suddetti importi progettuali potranno essere inoltre suscettibili di eventuali successive ridefinizioni sulla base delle somme effettive finanziate dal Ministero; nel caso in cui si verifichi la citata condizione, i partecipanti alla presente Procedura non potranno eccepire alcunché, né vantare pretese.

L'Ente locale nel periodo di durata, si riserva la facoltà di ampliare o integrare le attività oggetto di co-progettazione nel limite massimo del finanziamento ministeriale concesso. A fronte dell'eventuale assegnazione in itinere di ulteriori risorse, gli importi sopra determinati potranno subire variazioni previa ri-progettazione delle attività e nel rispetto delle fonti di finanziamento sottostanti. Ove le sopravvenute maggiori risorse esorbitassero il limite del 30% del valore iniziale del progetto, la co-programmazione circolare dovrà essere riaperta previa nuova fase di evidenza pubblica per consentire l'eventuale adesione di ulteriori ETS aventi i medesimi requisiti previsti nel presente primo avviso.

Le risorse messe a disposizione dall'ente pubblico, come confermato dalle Linee guida ministeriali sul rapporto fra PA ed ETS, adottate con DM n. 72/2021, sono riconducibili ai contributi, ai sensi dell'art. 12 della legge n. 241/1990 ed assumono natura esclusivamente compensativa dell'operato dell'Ente Attuatore Partner al fine di consentirgli un'adeguata e sostenibile partecipazione, priva di scopi di lucro o profitto, alla funzione pubblica sociale e saranno erogate a titolo di contributo a rimborso dei costi effettivamente sostenuti, rendicontati e documentati. Pertanto, a consuntivo l'importo potrà subire variazioni in ribasso qualora la somma rendicontata sia inferiore alle previsioni di spesa indicate.

In presenza di provvedimenti normativi e/o di interruzioni o riduzioni del finanziamento, il Comune di Reggio Emilia si riserva la facoltà di revocare o ridurre, anche parzialmente, il partenariato in oggetto.

In aderenza al principio di collaborazione sussidiaria posto a fondamento della co-progettazione, il soggetto co-progettante dovrà mettere a disposizione risorse proprie a titolo di compartecipazione che contribuiranno a definire il quadro economico di progetto. Tali risorse possono consistere in proprie risorse strumentali (strutture, attrezzature e mezzi), umane (volontari, personale dipendente e/o prestatori d'opera intellettuale e/o di servizio, etc. operanti a qualunque titolo) e finanziarie e saranno stimate dal Soggetto partecipante alla procedura in sede di proposta progettuale.

Il presente avviso non costituisce alcun impegno finanziario, di nessun genere, verso i soggetti che parteciperanno. Il Comune di Reggio Emilia si riserva inoltre la facoltà, qualora dovessero verificarsi, nel periodo di Convenzione, modifiche rispetto agli importi erogati dal Ministero della Giustizia, di rimodulare le progettualità. In tale caso sussiste l'obbligo di ripetizione, a consuntivo, di quanto eventualmente percepito in più rispetto ai costi effettivamente sostenuti dagli enti partner. Del pari, i partner non potranno vantare pretese, diritti o altre ragioni nei confronti del Comune di Reggio Emilia in ragione dell'eventuale riduzione delle risorse imputabile a provvedimenti in capo al Ministero della Giustizia.

La copertura assicurativa, ai sensi dell'art. 18, co. 3, del D.Lgs. n. 117/2017 e s.m.i., è elemento essenziale per la stipula della convenzione e i relativi oneri sono a carico dell'Amministrazione e sono ricompresi nel rimborso sopraccitato.

Art.9 - Soggetti Destinatari dell'Avviso e Requisiti di partecipazione

Sono ammessi a partecipare alla procedura i soggetti di cui all'elenco, redatto dalla Conferenza locale per la giustizia riparativa della Corte d'Appello di Bologna iscritti a seguito di istruttoria ai sensi dell'art. 92 del decreto legislativo 150/2022, che sia in possesso dei seguenti requisiti alla data di presentazione della domanda di partecipazione:

- assenza di ogni condizione che possa determinare l'esclusione dalla presente procedura e/o di incapacità a contrarre con la pubblica amministrazione, e, in particolare, non trovarsi in alcuna delle cause di esclusione di cui agli artt. 94 e 95 del D.Lgs 36/2023, applicati per analogia e in quanto compatibili. In caso di forma aggregata temporanea o consorzio ordinario di concorrenti detto requisito dovrà essere posseduto da ciascun soggetto partecipante al o consorzio stesso, mentre nel caso di consorzi di cui alle lettere b), c) e d) dell'art. 65, comma 2, del D.lgs. 31.03.2023 - n. 36, dovrà essere posseduto dal consorzio e da ciascuna delle imprese designate dal consorzio quali esecutrici del servizio. Il possesso dei requisiti viene dichiarato dal concorrente ai sensi del D.P.R. 445/2000 con le modalità ivi indicate utilizzando il modello di domanda di partecipazione (allegato 1) allegato al presente avviso;
- DURC (D.M. 30 gennaio 2015 - art. 2, comma 2) regolare;
- Visura Camerale su Telemaco Regolarità fiscale Agenzia entrate (art. 94 D.Lgs. 36/2023);

Art.10 - PROCEDURA

(Fase 1: ammissione delle domande di partecipazione)

È ammessa la possibilità da parte del singolo ETS, in forma singola, associata o di raggruppamento temporaneo non ancora costituito, di presentare domanda di co-progettazione presentando Istanza correlata dagli allegati di cui al presente articolo.

Le istanze di partecipazione dovranno essere inoltrate via PEC all'indirizzo di posta elettronica direzione.servizi.sociali@pec.municipio.re.it entro e non oltre il giorno **23/02/2026 ore 10:00** e riportare come oggetto "SERVIZIO CONTRASTO ALLE POVERTA' URBANE DOMANDA DI PARTECIPAZIONE ALLA CO- PROGETTAZIONE E REALIZZAZIONE DEL CENTRO DI GIUSTIZIA RIPARATIVA".

L'Amministrazione si riserva la facoltà di richiedere chiarimenti e integrazioni ai soggetti partecipanti in relazione alla documentazione presentata.

L'istanza di partecipazione dovrà essere redatta secondo la modulistica allegata al presente Avviso, contenente:

Allegato A

Domanda di partecipazione sottoscritta digitalmente dal Legale rappresentante o da un suo procuratore, allegando in tal caso originale o copia autenticata della procura generale o speciale. In caso di partecipazione alla procedura di ETS in composizione plurisoggettiva la domanda di partecipazione dovrà essere sottoscritta:

- se raggruppamento costituito, dal legale rappresentante/procuratore dell'ETS designato come capogruppo/mandatario dell'aggregazione. In tal caso dovrà essere allegata copia autenticata del mandato collettivo speciale irrevocabile con rappresentanza conferito al mandatario ovvero dell'atto costitutivo del consorzio;
- se raggruppamento costituendo, da tutti i legali rappresentanti/procuratori dei membri dell'aggregazione. In tal caso dovrà essere allegata dichiarazione di impegno a costituire formalmente il raggruppamento o consorzio, indicando il soggetto cui sarà conferito mandato collettivo speciale con rappresentanza.

Allegato B

Dichiarazione sostitutiva, resa ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000, attestante il possesso dei requisiti di partecipazione previsti all'art. 8 e il rispetto delle condizioni disciplinate nel presente Avviso. La dichiarazione dovrà essere sottoscritta digitalmente dal Legale rappresentante o da un suo procuratore, allegando in tal caso originale o copia autenticata della procura generale o speciale. In caso di ETS in composizione plurisoggettiva tale dichiarazione dovrà essere compilata dal legale rappresentante/procuratore di ciascuno dei soggetti componenti l'aggregazione.

Allegato C

Liberatoria proprietà intellettuale

Proposta progettuale

L'istanza dovrà contenere in allegato la proposta progettuale, in forma libera, redatta a cura del EAP max 10 pagine (facciate) escluse copertine e indici, carattere di scrittura non inferiore a 12, sottoscritta digitalmente dal legale rappresentante o dal procuratore del soggetto proponente. La proposta progettuale (PP) dovrà essere elaborata muovendo dai contenuti del presente Avviso e descrivere i contenuti oggetto di valutazione previsti dal successivo art. 13 - Criteri di valutazione.

Dovranno essere allegati alla proposta progettuale:

- Elenco del personale impiegato nel progetto;
- pianta dei locali adibiti a Centro;

In caso di ETS in composizione plurisoggettiva la proposta progettuale e i relativi allegati dovranno essere sottoscritti da tutti i legali rappresentanti dei soggetti componenti l'aggregazione. La partecipazione alla procedura costituisce formale accettazione di tutto quanto previsto nel presente Avviso e nelle norme e disposizioni dallo stesso richiamato, ivi incluse quelle relative alla fonte di finanziamento.

Saranno escluse dalla procedura le istanze:

- presentate da soggetti diversi o privi dei requisiti di cui al presente Avviso;
- pervenute oltre il termine ultimo indicato dall'Avviso;
- che presentano omissioni, inesattezze e irregolarità non sanabili o che rendono incerta

l'identità dei partecipanti.

(Fase 2 Valutazione delle proposte progettuali)

Dopo la chiusura del termine per la ricezione delle domande, il Responsabile del procedimento o suo sostituto, con l'assistenza di due testimoni, verificherà in apposita seduta pubblica, convocata **il 23 febbraio 2026 alle ore 13:00**, presso la sede del Comune Reggio Emilia, la regolarità formale delle domande presentate, delle relative autodichiarazioni rese dai soggetti interessati, della presenza delle proposte progettuali (PP) e di ogni altro documento richiesto.

In caso di carenza di alcune dichiarazioni o documenti, l'Ente Procedente accerta le dichiarazioni incomplete e/o carenti e il Responsabile del Procedimento darà comunicazione al soggetto interessato al fine del soccorso istruttorio.

Dopo l'espletamento dell'istruttoria sulle domande presentate, il Responsabile del procedimento dichiarerà le ammissioni ed esclusioni dalla procedura per ciascun Progetto di intervento e trasmetterà gli atti ad una Commissione di valutazione, appositamente nominata successivamente alla scadenza del termine, composta da (3) membri, per la ricezione delle candidature che avrà il compito di procedere, in una o più sedute riservate, alla valutazione delle proposte progettuali ammesse, secondo i criteri di cui al successivo articolo n.13, riservandosi la facoltà di chiedere integrazioni.

La commissione di valutazione è convocata per il giorno **27 febbraio 2026 alle ore 10:00** presso la sala riunioni della sede del servizio in Via Guido da Castello 13.

Al termine della valutazione, la Commissione, in presenza di più proposte progettuali (PP), redigerà una graduatoria delle candidature pervenute in base al punteggio complessivo da ciascuna ottenuto, che sarà poi approvata dal Dirigente competente e pubblicata sul sito internet istituzionale del Comune di Reggio Emilia.

(Fase 3: Tavolo di co-progettazione e definizione del progetto definitivo (PD))

Per il Progetto di attività il RUP darà avvio al Tavolo di co-progettazione con il soggetto che avrà ottenuto maggior punteggio nella valutazione della proposta progettuale. Si procederà alla fase di co-progettazione anche in presenza di un solo progetto valido. Esso è composto in prima configurazione, per il Comune di Reggio Emilia, dal responsabile del Servizio Contrasto alle povertà urbane o suo delegato, coadiuvato dal personale afferente alle attività oggetto di co-progettazione, allargabile, anche per sessioni, ad altri servizi dei settori sociale e penale ritenuti tangenti per argomento; per l'Ente attuatore partner parteciperà il Rappresentante legale o suo delegato, che potrà avvalersi dei propri tecnici referenti e di proprie risorse territoriali. La composizione del tavolo potrà concordemente modificarsi in corso d'opera.

Scopo del tavolo è, partendo dei punti fissi esplicitati nell'avviso, inquadrare bisogni e obiettivi, da declinare in azioni per la definizione di una prima formulazione progettuale che sarà oggetto della convenzione di co-progettazione.

Le sedute del Tavolo sono previste :

Prima seduta

04/03/2026 ore 14.30 Via Guido Da Castello 13 – ufficio primo piano

Seconda seduta

05/03/2026 ore 14.30 Via Guido Da Castello 13 – ufficio primo piano

La calendarizzazione potrà essere soggetta a variazioni che saranno tempestivamente comunicate

agli interessati, dovute ad esigenze organizzative e/o a seguito di nuove comunicazioni del Ministero della Giustizia.

Ritenuto di classificare la presente procedura come *circolare*, il Tavolo di co-progettazione ha carattere permanente con riapertura periodica, una volta all'anno, quando non a richiesta dei co-progettanti, per revisione progettuale e ridefinizione di bisogni al variare degli stessi, azioni per rilevata parziale inefficacia o migliorabilità, obiettivi, risorse affluenti o da riproporzionare. Ogni modifica dovrà essere oggetto di accordo far le parti.

La proposta progettuale presentata dall'ETS per la valutazione e ammissione alla co-progettazione non è vincolante per la redazione dal progetto finale da recepire in convenzione.

Negli incontri del Tavolo di co-progettazione l'Ente procedente, le Istituzioni coinvolte e gli E.T.S. aspiranti Partner definiranno congiuntamente il Progetto Definitivo (PD) degli interventi e delle attività, così definendo il Documento progettuale (DP) predisposto dall'Ente Procedente alla luce di quanto esposto nelle Proposte Progettuali (P.P.).

Le operazioni del Tavolo saranno debitamente verbalizzate ed i relativi atti – fatte salve giustificate ragioni di tutela della riservatezza, nonché dell'eventuale tutela delle opere dell'ingegno e/o della proprietà industriale e della concorrenza – saranno pubblicati nel rispetto della vigente disciplina in materia di trasparenza.

La chiusura del tavolo di progettazione, il relativo verbale ed il progetto definitivo elaborato (PD) saranno oggetto di approvazione tramite apposito atto amministrativo.

A chiusura del Tavolo di co progettazione, seguirà la stipula di apposita Convenzione.

Art.11- Conclusione della Procedura e Convenzione

A regolazione dei rapporti tra il Comune di Reggio Emilia e l'Ente selezionato quale Attuatore Partner (EAP), ai sensi dell'art. 11 della L. 241/1990 e s.m.i.", si stipulerà la Convenzione nella quale si disciplinerà "tra l'altro, oggetto, durata, importo, impegni delle parti, modalità di erogazione del contributo, assicurazioni, revoche del contributo/rimborso spese a fronte di irregolarità o inadempimenti, monitoraggio e rendicontazione" recependo gli elementi contenuti:

- nel presente Avviso;
- nella proposta progettuale presentata dall'ETS selezionato (partner);
- nell'attività stessa di co-progettazione fra il soggetto selezionato/attuatore ed il Comune di Reggio Emilia.

Fino al momento della sottoscrizione della Convenzione, o fino al momento della formale comunicazione di avvio di cui infra, il Comune di Reggio Emilia si riserva il diritto di non formalizzare il partenariato senza riconoscere alcun compenso, a qualsiasi titolo, per il lavoro svolto dai soggetti che hanno presentato manifestazione di interesse.

Il presente Avviso Pubblico non dà origine ad alcun accordo di tipo economico. Il trasferimento del fondo di competenza dell'Ente Attuatore avverrà a seguito di sottoscrizione della Convenzione, o del formale avvio del progetto che potrà avvenire, su disposizione del Comune formalmente comunicata al soggetto attuatore medesimo e al Ministero, anche in via anticipata, nelle more della sottoscrizione della convenzione, secondo le tranches e le tempistiche definite nella convenzione stessa, conformemente alle tempistiche di rendicontazione disposte dal Ministero finanziatore.

Con la stipula della convenzione, l'Ente locale inviterà l'EAP a:

- produrre, nel caso in cui il partner individuato sia un raggruppamento temporaneo di concorrenti, il relativo atto costitutivo;

· prestare polizza assicurativa RCT/RCO con massimali adeguati all'oggetto delle attività, da definire all'esito del Tavolo di co-progettazione.

Il Comune si riserva, in qualsiasi momento:

- di chiedere all'EAP la partecipazione al Tavolo di co-progettazione per procedere all'integrazione e alla ridefinizione delle tipologie e modalità di intervento alla luce di sopraggiunte e motivate necessità di modifiche/integrazioni della programmazione delle attività, con conseguente revisione della convenzione, ove necessario;
- di disporre la cessazione degli interventi e delle attività, a fronte di sopravvenute disposizioni regionali, nazionali o europee (in entrambi i casi al Soggetto partner non verrà riconosciuto alcunché a titolo di indennizzo o risarcimento) o per il venir meno degli intenti condivisi nel progetto definitivo.

Art.12 - Verifiche e controlli

L'Amministrazione procedente effettuerà i controlli sull'effettivo possesso dei requisiti dichiarati e in caso di accertamento del mancato possesso degli stessi escluderà dalla procedura, in qualsiasi fase della stessa, il candidato. Si rammenta che i requisiti dovranno essere posseduti per l'intera durata di svolgimento delle attività di co-progettazione.

L'accertamento della mancanza dei requisiti o della non corrispondenza tra quanto dichiarato e/o documentato rispetto alle risultanze comporterà l'esclusione del concorrente e le sanzioni penali di cui all'art. 76 del DPR 445/2000.

Il Comune effettuerà le verifiche dei requisiti di cui agli artt. 94 e 95 del D.Lgs 36/2023 nei confronti del soggetto aggiudicatario nonché dei requisiti previsti all'art. 8.

Si precisa che la sottoscrizione della convenzione effettuata prima dell'acquisizione delle informazioni di cui agli artt. 84 e 91 del D.Lgs. n. 159/2011 anche al di fuori delle soglie di valore ivi previste, sono corrisposte sotto condizione risolutiva espressa e l'Ente locale procederà alla revoca della stessa e allo scioglimento del contratto/convenzione qualora dovessero intervenire informazioni interdittive;

Art.13 - Criteri di valutazione

La Commissione, quale organo collegiale perfetto, composto di tre (3) membri, avrà a disposizione il punteggio totale di 100 punti.

La proposta progettuale (PP) dovrà raggiungere il punteggio minimo di 60/100, quale soglia di sbarramento, a tutela degli interessi pubblici connessi con la presente procedura.

La proposta progettuale dovrà essere redatta osservando il limite massimo di 10 pagine (ovvero facciate) escluse copertine, indici, in formato A4, carattere di scrittura di dimensione non inferiore a 12 .

Si specifica che i criteri sotto indicati sono unici:

Criteri		Punteggio massimo
1	Vision; analisi del contesto di riferimento; esperienze maturate nell'ambito della giustizia riparativa	25

2	Completezza, coerenza della proposta progettuale in riferimento agli obiettivi, i servizi e le attività; connessione con il Piano Finanziario presentato.	25
3	Modello organizzativo a supporto della proposta progettuale, personale impiegato.	15
4	Risorse proprie a titolo di compartecipazione in riferimento all'articolo 8 dell'Avviso .	10
5	Idoneità della sede del servizio: a titolo di esempio: assenza di barriere architettoniche, accessibilità, configurazione idonea all'accoglienza del pubblico, riservatezza, dimensioni.	10
6	Modalità e strumenti di monitoraggio, gestione e controllo (report periodici, popolamento e gestione delle banche dati, rendicontazione del progetto, etc.).	15

Art.14 - Monitoraggio e rendicontazione

Il Comune di Reggio Emilia, in qualità di titolare del finanziamento, è tenuto al monitoraggio e al controllo sull'attuazione delle attività del Centro di Giustizia Riparativa, sia sul piano dei contenuti tecnici, sia sul piano amministrativo e gestionale delle attività svolte dall'Ente Attuatore Partner.

L'EAP si impegna a collaborare con l'Ente locale, al monitoraggio del progetto, e ad ogni altra attività rilevante per l'ottimale realizzazione delle azioni e degli interventi in parola.

Il Soggetto partner si impegna a redigere report la cui cadenza da definire in sede di Tavolo di co-progettazione, e comunque ogni qualvolta l'Ente locale ne faccia richiesta.

A conclusione delle attività oggetto di partenariato, l'EAP collaborerà alla redazione di una relazione conclusiva, nella quale saranno declinate nel dettaglio le azioni svolte, le criticità riscontrate, gli elementi di ricchezza della co-progettazione nella realizzazione delle progettualità ed ogni altro elemento emergente, esponendo altresì riflessioni per il potenziamento delle azioni realizzate, in un'ottica di costante miglioramento degli strumenti messi a disposizione.

L'EAP è tenuto alla rendicontazione delle spese sostenute, corredata da documentazione giustificativa e redatta secondo le regole modalità che verranno definite dal Ministero della Giustizia, e successive modifiche ed integrazioni, nonché da ogni altra disposizione emanata dall'Autorità competente in materia.

Le spese, come sostenute e rendicontate dall'EAP, saranno oggetto di verifica amministrativo-contabile da parte dell'Amministrazione.

L'EAP si impegna a restituire gli importi eventualmente percepiti in più rispetto ai costi sostenuti e rendicontati. Qualora in sede di verifica della rendicontazione finale delle azioni realizzate nell'ambito del finanziamento in argomento, alcune spese non fossero considerate ammissibili, l'EAP è tenuto altresì a restituire le somme già liquidate e indebitamente percepite.

Art.15 - Obbligo di Tracciabilità dei flussi finanziari

Ai sensi di quanto disposto dall'art. 3, comma 8, della legge 136/2010, l'ETS selezionato assume l'obbligo di tracciabilità dei flussi finanziari relativi al presente contratto, secondo la disciplina contenuta nella legge ora richiamata. Dovrà pertanto comunicare il numero di C/C dedicato e i nominativi di chi è abilitato ad operarvi. L'inadempimento di tale obbligo comporta la risoluzione di pieno diritto del presente contratto, ai sensi dell'art. 1456 del codice civile. Eventuali modifiche degli stessi dovranno essere comunicate per iscritto o per posta elettronica certificata al Comune.

Art.16 - Obblighi in materia di Trasparenza

Agli atti e ai provvedimenti relativi alla presente procedura si applicano, in quanto compatibili, le disposizioni in materia di trasparenza, previste dalla vigente disciplina.

Art. 17 - Tutela dei dati personali

Ai sensi del Regolamento UE 2016/679 (GDPR) si informa che il Comune di Reggio Emilia, con sede a Reggio Emilia, Piazza Prampolini n. 1, Cap. 42121, Tel. 0522/456111, e-mail privacy@comune.re.it, pec:comune.reggioemilia@pec.municipio.re.it, è il Titolare dei dati personali forniti e raccolti in occasione del presente procedimento e che tali dati verranno utilizzati esclusivamente in funzione e per i fini dello stesso.

Art. 18 - Elezioni di domicilio e Comunicazioni

Gli Enti partecipanti alla presente procedura eleggono domicilio nella sede indicata nella domanda di partecipazione alla presente procedura mediante presentazione della domanda.

Le comunicazioni avverranno mediante invio di PEC all'indirizzo indicato nella domanda medesima.

I soggetti partecipanti hanno l'obbligo di visionare il sito del Comune di Reggio Emilia fino al giorno prima della scadenza del termine per la presentazione delle domande e delle proposte progettuali per eventuali informazioni integrative fornite dal Comune ai fini della presentazione delle proposte progettuali.

Art.19 - Richiesta di Eventuali chiarimenti

Eventuali richieste di chiarimenti potranno essere presentate entro e non oltre il 20/02/2026 mediante invio di quesito all'indirizzo PEC direzione.servizi.sociali@pec.municipio.re.it e contestualmente in via di anticipazione a elisa.caramori@comune.re.it con oggetto: "Richiesta chiarimenti avviso co-progettazione Centro di Giustizia Riparativa". L'Amministrazione comunale provvederà a fornire risposta mediante pubblicazione di sul sito internet istituzionale del Comune di Reggio Emilia, alla pagina del presente Avviso. Tutte le informazioni e comunicazioni relative alla presente procedura sono pubblicate sul sito internet istituzionale del Comune di Reggio Emilia alla sezione Avvisi pubblici.

Art. 20 – Responsabile del procedimento

Ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 4 della Legge n. 241 del 7 agosto 1990 si informa che il

responsabile **del procedimento** è il Dott. Antonio Costantini, Dirigente del Servizio Contrasto alle Povertà urbane

Art.21 Ricorsi

Avverso gli atti della presente procedura può essere proposto ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale per l'Emilia-Romagna, nei termini previsti dal Codice del Processo Amministrativo, di cui al D.lgs. n. 104/2010 e ss.mm.ii.

Art. 22 – Norma di rinvio

Per quanto non espressamente previsto dal presente Avviso si applicano, in quanto compatibili, le norme richiamate nella premessa.

Art.23 Pubblicazione

Il presente avviso viene pubblicato integralmente all'albo pretorio on-line, sul sito web istituzionale del Comune di Reggio Emilia fino al 23/02/2026 compreso, unitamente ai seguenti allegati:

- Allegato A) Domanda di partecipazione
- Allegato B) Dichiarazione sul possesso dei requisiti
- Allegato C) Liberatoria proprietà intellettuale
- Allegato D) Schema di convenzione
- Allegato E) Protocollo d'intesa tra comune di Reggio Emilia e la Conferenza locale per la giustizia riparativa del distretto della corte d'appello di Bologna

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Contrasto alle Povertà Urbane
dott. Antonio Costantini

INFORMATIVA PER IL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI AI SENSI DELL'ART 13 DEL REGOLAMENTO EUROPEO N. 679/2016

1. Premessa

Ai sensi dell'art. 13 del Regolamento europeo n. 679/2016, Il Comune di Reggio Emilia, in qualità di Titolare del trattamento dei dati personali, è tenuto a fornirle informazioni in merito all'utilizzo dei suoi dati personali.

2. Titolare del trattamento dei dati personali

Il Titolare del trattamento dei dati personali di cui alla presente informativa è il Comune di Reggio Emilia, con sede a Reggio Emilia, Piazza Prampolini n°1, cap 42121, Tel. 0522/456111, indirizzo mail: privacy@comune.re.it, indirizzo pec: comune.reggioemilia@pec.municipio.re.it

3. Responsabile della protezione dei dati personali

Il Responsabile della protezione dei dati personali del Comune di Reggio Emilia ha sede a Reggio Emilia, Piazza Prampolini n°1, cap 42121, Tel. 0522/456111, indirizzo mail: dpo@comune.re.it

4. Responsabili del trattamento

Il Comune di Reggio Emilia può avvalersi di soggetti terzi per l'espletamento di attività e relativi trattamenti di dati personali di cui è Titolare nominandoli Responsabili del trattamento. Conformemente a quanto stabilito dall'art. 28 del Regolamento europeo 679/2016 con tali soggetti il Comune sottoscrive contratti che vincolano il Responsabile al Titolare per le attività inerenti il trattamento dei dati personali.

Per il trattamento in oggetto il Comune di Reggio Emilia non ha nominato Responsabili del trattamento.

5. Soggetti autorizzati al trattamento

I Suoi dati personali sono trattati da personale del Comune di Reggio Emilia previamente autorizzato e designato quale incaricato del trattamento, a cui sono impartite idonee istruzioni in ordine alle finalità e alle modalità di trattamento dei dati in base alla vigente normativa in materia di protezione dei dati personali.

6. Finalità del trattamento

I Suoi dati personali sono trattati per le seguenti finalità: espletamento procedura co-progettazione ex art 55 D.Lgs 117/2017

7. Base giuridica del trattamento

Il trattamento dei Suoi dati personali viene effettuato dal Comune di Reggio Emilia per l'esecuzione di un compito di interesse pubblico o connesso all'esercizio di pubblici poteri, pertanto, ai sensi dell'art. 6 comma 1 lett. e) del Regolamento europeo 679/2016 non necessita del Suo consenso.

I Suoi dati personali sono trattati dal Comune di Reggio Emilia esclusivamente per le finalità che rientrano nei compiti istituzionali dell'Amministrazione e per adempiere ad eventuali obblighi di legge, regolamentari o contrattuali.

Il trattamento dei Suoi dati personali avviene in base alla seguente normativa: D.Lgs 150/2022, L. 241/1990

8. Destinatari dei dati personali

I Suoi dati personali non sono oggetto di diffusione.

9. Trasferimento dei dati personali a Paesi extra UE

I suoi dati personali non sono trasferiti al di fuori dell'Unione europea, salvo i casi previsti da specifici obblighi normativi.

10. Periodo di conservazione

I suoi dati sono conservati per un periodo non superiore a quello necessario per il perseguimento delle finalità sopra menzionate. A tal fine, anche mediante controlli periodici, viene verificata costantemente la stretta pertinenza, non eccedenza e indispensabilità dei dati rispetto al rapporto, alla prestazione o all'incarico in corso, da instaurare o cessati, anche con riferimento ai dati che Lei fornisce di propria iniziativa. I dati che, anche a seguito delle verifiche, risultano eccedenti o non pertinenti o non indispensabili, vengono cancellati, salvo che per l'eventuale conservazione, a norma di legge, dell'atto o del documento che li contiene.

11. I Suoi diritti

Nella sua qualità di interessato, Lei ha diritto:

- di accesso ai dati personali;
- di ottenere la rettifica o la cancellazione degli stessi o la limitazione del trattamento che lo riguardano;
- di opporsi al trattamento;
- di proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali

Per l'esercizio dei diritti di cui sopra l'interessato può contattare:

- Il Titolare del trattamento dei dati Comune di Reggio Emilia, con sede a Reggio Emilia, Piazza Prampolini n°1, cap 42121, Tel. 0522/456111, mail: privacy@comune.re.it pec: comune.reggioemilia@pec.municipio.re.it
- Il Responsabile della protezione dei dati personali del Comune di Reggio Emilia con sede a Reggio Emilia, Piazza Prampolini n°1, cap 42121, indirizzo mail: dpo@comune.re.it

12. Conferimento dei dati

Il conferimento dei Suoi dati è facoltativo, ma necessario per le finalità indicate al punto 6. Il mancato conferimento comporterà l'impossibilità di partecipare alla procedura oggetto del presente avviso.